

IL PROGETTO A.P.E. Acquisti Pubblici Ecologici

UNO STRUMENTO AL SERVIZIO DEL TERRITORIO METROPOLITANO

VALERIA VEGLIA
Città metropolitana di Torino









LA LEGITTIMAZIONE NEL PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI TORINO - 2002

SCHEDA AF5 Acquisti Pubblici Ecologici

LA LEGITTIMAZIONE NEL PIANO STRATEGICO PROVINCIALE PER LA SOSTENIBILITA' - 2008

SCHEDA 37 Riduzione dei consumi degli enti pubblici e più efficace e capillare applicazione degli ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI





Gruppo di lavoro fra tutti i partner di progetto

A PARTIRE DAL 2003

Politica di acquisto comune che tenga conto di criteri di preferibilità ambientale

Protocollo d'intesa che impegna i partecipanti al rispetto dei target definiti negli allegati

AGGIORNATO 4 VOLTE, FINO AL 2011

Monitoraggio del rispetto degli impegni presi e degli acquisti verdi compiuti nell'anno

ANNUALE



IL GRUPPO DI LAVORO (FINO AL 2011)

ANALISI DI PRODOTTO...

ASPETTI ECONOMICI

PREZZI

ANALISI DI MERCATO

(FORNITORI/PRODUTTORI)

...anche con l'aiuto delle Ass. di categoria.

ASPETTI LEGALI

PARITA' DI TRATTAMENTO NON DISCRIMINAZIONE TRASPARENZA

ASPETTI AMBIENTALI















... CAPITOLATI... E MONITORAGGIO!

Con il supporto tecnico di Arpa Piemonte, nell'ambito di un finanziamento della (allora) Provincia di Torino



IL GRUPPO DI LAVORO (DAL 2011 AD OGGI) CAPITOLATI

MONITORAGGIO

SCAMBIO DI ESPERIENZE

FORMAZIONE

SPERIMENTAZIONI

PROGETTI EUROPEI
RAPPORTO CON SCR Piemonte

Con il supporto tecnico di Arpa Piemonte, nell'ambito di un finanziamento della (fino al 2014) Provincia di Torino



Perché un Protocollo d'intesa?

- Le priorità ambientali dell'Ente sono definite chiaramente sia a livello di politica generale che a livello operativo
- L'impegno del vertice politico o meglio dei vertici politici - tutela gli uffici acquisti nella sperimentazione
- La presa in considerazione degli aspetti ambientali legati agli acquisti viene integrata tra le attività di routine che conducono all'acquisto
- Con l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio l'azione di GPP è resa trasparente e verificabile

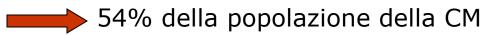
Il Protocollo APE è sempre aperto a nuove sottoscrizioni





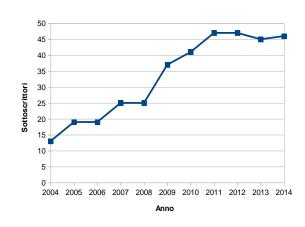
I PARTNER DI A.P.E. (fino ad oggi)

Città metropolitana di Torino e Arpa Piemonte 19 Comuni (da 1.000 a 1 milione di abitanti)



- 1 Comunità montana
- 1 Camera di commercio
- 3 Enti parco
- 3 "Scuole" e 1 soc. cons. di ed. amb.
- 1 Parco tecnologico
- 6 Società/Consorzi di servizi pubblici
- 1 Ato rifiuti
- 1 Fondazione per lo svil. Sost (ex Ag. per l'energia)
- 1 Associazione per lo sviluppo locale
- 2 Associazioni con finalità di educaz. amb.
- 1 Società di Committenza regionale
- 1 Politecnico

1 Università



45 soggetti

... ed aderire è sempre possibile!



ALCUNI OBIETTIVI DEI SOTTOSCRITTORI

- Ridurre l'acquisto di <u>prodotti</u> tossici, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale, e al loro posto acquistare prodotti (e servizi) di più lunga <u>durata</u>, ad <u>alta efficienza</u> <u>energetica</u>, ottenuti da <u>materiali riciclati/riciclabili</u>, o da <u>materie prime rinnovabili</u>, e che <u>minimizzano la</u> <u>produzione di rifiuti</u>.
- Condurre ad una riqualificazione dal punto di vista ambientale dei <u>produttori</u> nella filiera produttoredistributore-consumatore pubblico.
- Favorire <u>tecnologie</u> ecologicamente compatibili, sistemi di produzione a ridotto ambientale e <u>sistemi</u> <u>pubblici di etichettatura ecologica</u> dei prodotti.
- Valutare i costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio, riuscendo così ad inserire criteri di aggiudicazione che comportino un vantaggio economico per l'amministrazione.



CHI ADERISCE AL PROTOCOLLO D'INTESA SI IMPEGNA, TRA LE ALTRE COSE, A:

A. inserire nelle procedure di acquisto di beni e servizi i criteri ambientali di minima contenuti negli allegati...

... Con un percorso graduale, nell'ambito di un gruppo di lavoro che scambia esperienze (anche a livello internazionale).



ALLEGATI: CATEGORIE DI PRODOTTI/SERVIZI

- Carta in risme
- Arredi
- Attrezzature informatiche per ufficio
- Autoveicoli
- Prodotti e Servizi di pulizia
- Edifici
- Derrate alimentari e servizi di ristorazione
- Energia elettrica
- Ammendanti del suolo
- Carta stampata
- Prodotti tessili

CRITERI

(allegati A – N al protocollo)







ALLEGATI: CATEGORIE DI PRODOTTI/SERVIZI

Organizzazione di eventi e seminari a basso impatto ambientale

LINEE GUIDA

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/index.html





ALLEGATI: ESEMPI DI SPECIFICHE DI MINIMA (1)

00% fibre riciclate; imballaggi iciclabili; pasta per carta EFC o TFC;
ompatibilità con attrezzature in otazione;
egno proveniente da fonti legali; rodotti vernicianti non etichettati con lcune frasi di rischio; isassemblabilità;
Conformità con Energy Star; contenuto i mercurio nei monitor; possibilità di ggiornare componenti;
imiti di emissione (inquinanti e CO ₂) er veicoli acquistati e a noleggio;
Criteri di minimizzazione rifiuti, onsumo energia, riduzione traffico e romozione produzioni eco-sostenibili;
erkis cig





ALLEGATI: ESEMPI DI SPECIFICHE DI MINIMA (2)

PRODOTTO	SPECIFICHE TECNICHE di MINIMA		
PRODOTTI E SERVIZI DI PULIZIA	 Esclusione di prodotti e ingredienti pericolosi (Tossici, Corrosivi, Nocivi,); Tensioattivi rapidamente biodegradabili; 		
EDIFICI	 Limiti sui consumi massimi energetici e sui valori di trasmittanza dei componenti edilizi; Illuminazione naturale; Divieto uso sostanze pericolose; Uso di fonti energetiche rinnovabili; Risparmio idrico; Lampade a bassa consumo; 		
ALIMENTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE	 Prodotti biologici e stagionali; Menù vegetariano; Stoviglie e vasellame pluriuso; Distribuzione agli indigenti delle eccedenze alimentari; Acqua di rete; Informazioni agli utenti; 13 		





ALLEGATI: ESEMPI DI SPECIFICHE DI MINIMA (3)

PRODOTTO	SPECIFICHE TECNICHE di MINIMA		
ENERGIA ELETTRICA	50% da fonti rinnovabili;Relazioni iniziali e resoconti periodici;		
AMMENDANTI DEL SUOLO	 minerali non prelevati da alcuni siti; limiti a sostanza pericolose e contaminanti fisici; limiti di patogeni primari; 		
CARTA STAMPATA	 90% del peso del prodotto in carta; ammissibilità solo di alcuni prodotti chimici; esclusione di alcune sostanze e preparati; requisito di riciclabilità; 		
PRODOTTI TESSILI	 criteri sui pesticidi e sui coloranti; divieto di utilizzo di alcuni coloranti; criteri sociali; 		



CHI ADERISCE AL PROTOCOLLO D'INTESA SI IMPEGNA, TRA LE ALTRE COSE, A:

- A. inserire nelle procedure di acquisto di beni e servizi i criteri ambientali di minima (SALVO IL CASO IN CUI I CAM NAZIONALI SIANO PIU' RESTRITTIVI) contenuti negli allegati ...
- B. Utilizzare i CAM già approvati o che verranno approvati successivamente alla data di sottoscrizione del Protocollo, valutandone di volta in volta le modalità di applicazione nell'ambito del Comitato di Monitoraggio, ...



L'APPALTO E' "CONFORME AD APE" SE (1):

		A.P.E.	САМ	Quale applicare	Formazione
I APE	Carta in risme	AII. A	D.M. 4 aprile 2013 (carta per copia e carta grafica)	ALLEGATO A	
CRITERI APE	Arredi	AII. B	D.M. 22 febbraio 2011 (arredi)	ALLEGATO B (CAM recepito)	15 marzo 2013
EI	Attrezzature informatiche per ufficio	AII. C	D.M. 13 dicembre 2013 (computer, stampanti, apparecchi multifunzione, fotocopiatrici)	CAM	
I CAM NAZIONALI	Autoveicoli	AII. D	D.M. 8 maggio 2012 (veicoli adibiti al trasporto su strada)	CAM Obbligo di applicazione in attuazione del D.Lgs. 24/2001, che ha recepito la Direttiva 2009/33/CE sui "veicoli puliti" rinviando ai criteri	





L'APPALTO E' "CONFORME AD APE" SE (2):

	A.P.E.	CAM	Quale applicare	Formazione
Green meeting	AII. E		ALLEGATO E	
Prodotti e servizi di pulizia	AII. F	D.M. 24 maggio 2012 (Servizio di pulizia e fornitura prodotti per l'igiene)	CAM	16 aprile 2013
Edifici	AII. G		ALLEGATO G	
Derrate alimentari e servizi di ristorazione	AII. H	D.M. 25 luglio 2011 (Ristorazione collettiva e derrate alimentari)	ALLEGATO H (integrato/modif icato a seconda delle esigenze on i CAM applicabili)	16 aprile 2013



L'APPALTO E' "CONFORME AD APE" SE (3):

	A.P.E.	САМ	Quale applicare	Formazione
Energia elettrica	All. I		ALLEGATO I	
Ammendanti del suolo	All. L	D.M. 13 dicembre 2013 (ammendanti)	ALLEGATO L	17 settembre 2014
Carta stampata	All. M		ALLEGATO M	27 maggio 2014
Prodotti tessili	AII. N	D.M. 22 febbraio 2011 (prodotti tessili)	ALLEGATO N (CAM recepito)	15 marzo 2013

POICHE' I CAM VENGONO AGGIORNATI IN CONTINUO, VERIFICARE LA TABELLA AGGIORNATA

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/filestorage/download/agenda21/pdf/acquisti_pubblici_ecologici/modifiche_2013/vade mecum_confronto_ape_cam.pdf





ULTERIORI CAM (1)

	A.P.E.	CAM	Quale applicare	Formazione
Servizi energetici per gli edifici		D.M. 7 marzo 2012	CAM	7 marzo 2014
Serramenti esterni		D.M. 25 luglio 2011	CAM	Affrontati nel corso di un convegno organizzato da Environment Park di Torino con la ns collaborazione
Apparati per l'illuminazione pubblica		D.M. 23 dicembre 2013	CAM	7 marzo 2014
GUIDA per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici		D.M. 6 giugno 2012	CAM (L'Allegato N al Protocollo include il rispetto di alcuni aspetti sociali)	



ULTERIORI CAM (2)

	A.P.E.	САМ	Quale applicare	Formazione
Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico. Acquisto di piante ornamentali. Acquisto di impianti di irrigazione		D.M. 13 dicembre 2013	CAM	In parte il 17 settembre 2014
Consumabili da stampa		D.M. 13 febbraio 2014	САМ	
Gestione dei rifiuti urbani		D.M. 13 febbraio 2014	CAM	
Arredo urbano		D.M. 5 febbraio 2015	CAM	

Nuovi CAM sono in corso di approvazione e definizione



IL COMITATO DI MONITORAGGIO

- per la verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti
- per la condivisione di nuovi criteri di preferibilità ambientale
- **pubblica un rapporto periodico** in cui sono evidenziati i risultati concreti raggiunti da ciascun sottoscrittore in merito agli impegni presi (*art. 3 del Protocollo*)



Su base annuale gli Enti sottoscrittori trasmettono i dati relativi a:

- spesa complessiva nelle categorie di prodotti del Protocollo APE
- spesa secondo criteri APE
- fornitori APE e prodotti forniti



Il Monitoraggio consente di:

- Valutare lo stato di avanzamento della introduzione dei criteri
- Comunicare verso l'esterno
- Condividere informazioni utili per l'aggiornamento dei criteri
- Valutare l'opportunità di rendere più o meno restrittivi alcuni criteri
- Stimare quali possono essere le ricadute, sia economiche che ambientali, del GPP



TUTTI I DATI PER TUTTE LE ANNUALITA', E LE RELATIVE ELABORAZIONI, SONO DISPONIBILI SUL SITO DEL PROGETTO

http://www.provincia.torino.it/ambie nte/agenda21/acquisti_ecologici/mo nitoraggio.html





IL MONITORAGGIO 2014 (acquisti 2013)

- 2014: 86,5 M€ per i prodotti/servizi conformi ai criteri
 APE contenuti negli Allegati al Protocollo: 59,6% di
 conformità conformi ai criteri APE
- 2013: 78,5 M€ per prodotti conformi ai criteri APE
- 2012: 76 M€ per prodotti conformi ai criteri APE
- 2011: 73 M€ per prodotti conformi ai criteri APE
- 2010: oltre 77 M€ per prodotti conformi ai criteri APE
- 2009: oltre 65 M€ per prodotti conformi ai criteri APE
- 2008: 17 M€ per prodotti conformi ai criteri APE
- 2007: 14,5 M€ per prodotti conformi ai criteri APE.
- 2006: 4,6 M€ per prodotti conformi ai criteri APE.
- 2005: 6,8 M€ per prodotti conformi ai criteri APE.
- 2004: 4,5 M€ per prodotti conformi ai criteri APE.



NOTE PER LA LETTURA:

- Veridicità del dato: responsabilità dell'Ente;
- Non rilevate da tutti, tutte le categorie di spesa: le percentuali potrebbero risentirne;
- Nel corso degli anni sono aumentati i sottoscrittori e le categorie: annualità non confrontabili;
- Le misure di contenimento della spesa pubblica portano ad una riduzione degli acquisti.

LA FINALITA' DEL MONITORAGGIO NON E' QUELLA DI STILARE GRADUATORIE!

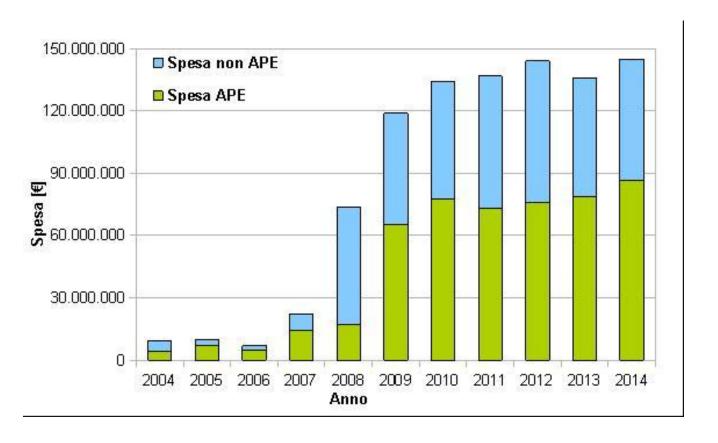


Confermata l'importanza del GPP come strumento per indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale.

- -86,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri APE (+10,2% rispetto al 2013)
- a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 145 milioni euro (+6,7% rispetto al 2013),
- **59,6% di conformità al Protocollo** (come Rete) in attuazione di quanto previsto dal PAN GPP.



SPESA COMPLESSIVA E INCIDENZA CRITERI APE



Grado di risposta: 76%

Spesa Totale: 145 milioni 59,6% di conformità al Protocollo

Spesa APE: 86,5 milioni



PRIME STIME SU QUANTIFICAZIONI DI EMISSIONI CLIMALTERANTI EVITATE

17.731 tonnellate di gas climalteranti (CO₂ equivalente) evitate

in relazione a energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche (le categorie con i maggiori effetti diretti sul sistema energetico), nel 2014 - considerando la sola fase di utilizzo.

CATEGORIA	CRITERIO APE	DIFFERENZA IN CO₂ APE STANDARD	QUANTITATIVI ANNO 2014	CO ₂ EVITATA [ton]
Energia elettrica	50% FER	0,08 kg/kWh	216.868.398 kWh	17.356
Autoveicoli	Metano o Euro IV	20 g/km	46 autoveicoli	14
Attrezzature elettroniche	Ultima versione Energy-Star	100 kg	3.610 attrezzature	361
TOTALE				17.731



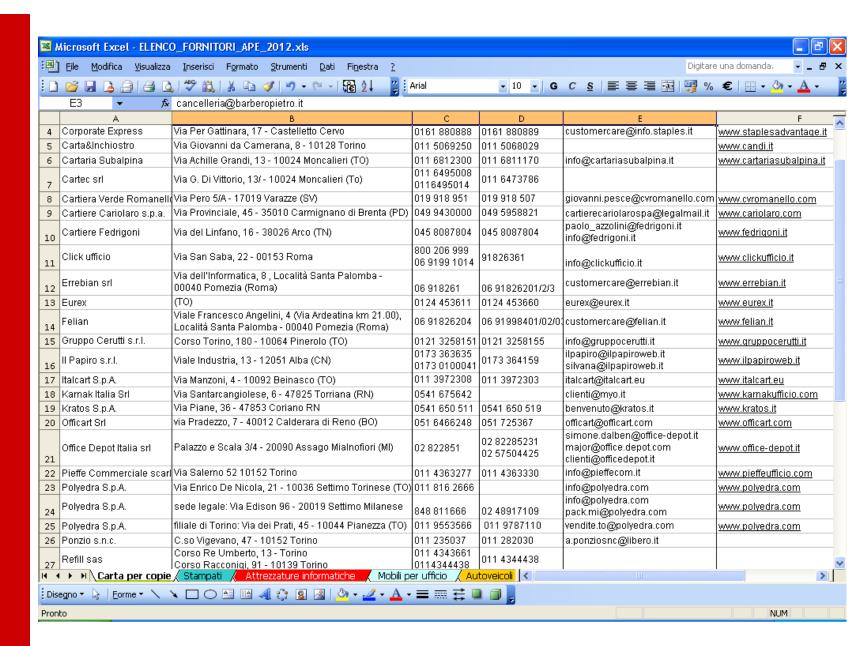
PRIME STIME SU QUANTIFICAZIONI DI EMISSIONI CLIMALTERANTI E PLASTICA EVITATE NELLA RISTORAZIONE

- 585 tonnellate di plastica totale risparmiata
- 3.577 tonnellate di CO₂ evitata

per l'anno 2014 da parte dei sottoscrittori che hanno avviato un servizio di ristorazione (scolastica e aziendale) conforme al Protocollo A.P.E.



ELENCO FORNITORI APE







ALCUNI BANDI A.P.E.

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/bandi_ape.html



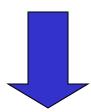
- Materia interdisciplinare: è necessaria la stretta collaborazione tra esperti in campi diversi (es. ambiente e appalti pubblici)
- Formazione e sensibilizzazione
- Comunicazione con i fornitori
- Preparare per tempo ogni acquisto
- Coinvolgere i dipendenti anche con campagne di sensibilizzazione



Perché il GPP diventi una pratica normale per le pubbliche amministrazioni è necessario che anche i tradizionali strumenti gestionali e amministrativi siano revisionati in quest'ottica, incentivando dipendenti e responsabili



- Criteri ambientali omogenei e condivisi tra più Enti permettono di raggiungere una massa critica d'acquisto e fornire indicazioni univoche al mercato.
- Se possibile utilizzare forme aggregate di acquisto che muovendo "interessanti" volumi di spesa, favoriscano l'orientamento del mercato su produzioni verdi.



LA SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE
– SCR PIEMONTE – E' UN PARTNER A.P.E.
CON UN RUOLO SPECIFICO



Il progetto prevede sempre una "formazione di base" per i nuovi aderenti o per i nuovi referenti.

Quindi una "formazione avanzata" per le tipologie di prodotto/servizio richieste dalla rete.

http://www.provincia.torino.gov.it/ambient e/agenda21/acquisti_ecologici/seminari_f ormativi.html



IL COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI

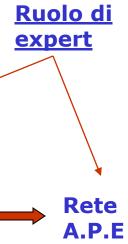
Ad alcuni **momenti formativi** hanno partecipato anche i fornitori.

Talvolta attraverso le Associazioni di categoria, i fornitori sono stati chiamati a partecipare a gruppi di lavoro tecnici, per la redazione prima e per l'applicazione poi delle specifiche tecniche.



I PARTNER

ICLEI – Local Governments for Sustainability	Germany
ARPAP	Italy
Diputacio of Barcelona	Spain
Réseau Grand Ouest (RGO)	France
City of Rotterdam	Netherlands
Città Metropolitana di Torino	Italy
Bristol City Council	UK
Gabrovo Municipality	Bulgaria
EcoEnergy	Bulgaria
Danish Environmental Protection Agency	Denmark
University of the West of England (UWE)	UK
Capital Region, Denmark (RegionH)	Denmark
Ecoinstitut SCCL	Spain







ABOUT SPP REGIONS

PARTICIPATING REGIONS

RESOURCES **TENDERS** **NEWS & EVENTS**

Langua



SPP Regions promotes the creation and expansion of European regional networks of municipalities working together on sustainable public procurement (SPP) and public procurement of innovation (PPI). Find out more

PARTICIPANT REGIONS





OBIETTIVO GENERALE

Ampliare il mercato delle energie rinnovabili e delle tecnologie e soluzioni per l'efficienza energetica nel settore pubblico europeo; aumentando le competenze, la capacità e la volontà delle autorità pubbliche di procurarsi i migliori prodotti "sostenibili" disponibili nel settore dell'energia, degli edifici o dei servizi.







OBIETTIVI SPECIFICI



- Promuovere la creazione e il rafforzamento delle reti di autorità pubbliche sugli appalti innovativi e sostenibili in sette regioni europee, attraverso la condivisione delle migliori pratiche e la diretta cooperazione nelle attività di approvvigionamento.
- Pubblicare un minimo di 6 gare per regione. Nel complesso il progetto pubblicherà almeno 42 offerte che si tradurranno in un risparmio energetico di oltre 50 GWh. Questi i settori:
- ✓Uso di <u>energia negli edifici pubblici</u> approvvigionamento di elettricità verde, sistemi di illuminazione e l'uso di contratti di rendimento energetico (EPC) / società di servizi energetici (ESCO)
- ✓ <u>Veicoli e trasporti</u>
- ✓ <u>Alimentare e catering services</u> (catene di produzione di prodotti alimentari, processi di produzione, trasporto e preparazione dei servizi di ristorazione)



OBIETTIVI SPECIFICI

- Introdurre un programma di capacity building per committenti pubblici all'interno di ogni regione, basata sulle migliori pratiche europee e su materiale didattico.
- Rafforzare lo scambio europeo, tra esperti, operatori e politici, sugli appalti sostenibili e innovativi, attraverso la promozione di una rete europea e l'organizzazione di una serie di eventi e attività di networking.
- Effettuare una vasta ricerca e consultazione su 4 argomenti centrali per l'implementazione di appalti sostenibili e innovativi: 1) coinvolgimento del mercato, 2) Life cycle costing (LCC), 3) definizione di specifiche in termini di performance e output 4) circular procurement.





L'expansion plan

- Ogni Rete esistente elabora un proprio "expansion plan", funzionale ad allargare la Rete, a renderla maggiormente operativa ed efficace, anche attraverso l'individuazione di nuove modalità e di nuovi oggetti di lavoro.
- Il piano viene aggiornato ogni anno.
- Un focus specifico dovrà essere sul tema dell'eco-innovazione.







L'expansion plan della Rete A.P.E

TIVITA' DI NETWORKING E CAPACITY BUILDING

PROGRAMMA: Formazione e *capacity* building

2 schede azione:

Formazione,

Working group

PROGRAMMA: Implementazione del SPPI

2 schede azione:

supporto redazione capitolati, redazione capitolati







L'expansion plan della Rete A.P.E

ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE

PROGRAMMA: Comunicazione esterna (attività di disseminazione) e interna

3 schede azione: comunicazione esterna, comunicazione interna, espansione Rete







L'expansion plan della Rete A.P.E

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E REPORTING DELLA RETE

1 o 2 schede azione:

monitoraggio e reporting delle attività dei partecipanti,

monitoraggio e reporting delle attività della Rete







CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Miglior Politica di GPP realizzata Motivazione: Per la continuità e l'efficacia della politica portata avanti negli anni



ARPA PIEMONTE

Menzione per il Premio MensaVerde Motivazione: per la strategia di gara adottata che ha consentito l'ottenimento di un'offerta di elevata qualità ambientale stimolando la competitività del mercato sugli aspetti di sostenibilità.





COMUNE DI TORINO

<u>Menzione per il Premio Miglior Bando</u> <u>Verde</u>

Motivazione: per l'attenzione alle tematiche ambientali e sociali nel bando per il Servizio di pulizia ordinaria degli edifici sedi di uffici e magazzini.



COMUNE DI CHIERI (TO)

Menzione per il Premio MensaVerde Motivazione: per l' impegno nella promozione della sostenibilità ambientale e sociale del servizio anche attraverso azioni di rete sul territorio.



COMUNE DI AVIGLIANA



Premio MensaVerde

Motivazione: per la programmazione attenta ed efficace delle azioni di riduzione degli impatti ambientali della mensa scolastica, la molteplicità degli aspetti trattati e la promozione di un'alimentazione di qualità



COMUNE DI TORINO

Premio MensaVerde

Motivazione: per la sensibilità verso gli aspetti ambientali e sociali e la capacità di adottare i Criteri Ambientali Minimi, nel quadro delle politiche ambientali attuate dall'ente

RICONOSCIMENTI NEL PASSATO



PREMIO	VINCITORI
MIGLIOR BANDO VERDE	Comune di Avigliana per Affidamento del servizio di pulizia dei locali comunali che integra gli aspetti ambientali Commenti: Chiari obiettivi di protezione ambientale; Inserimento di criteri ambientali in tutte le fasi della procedura di gara (oggetto, specifiche tecniche, selezione, aggiudicazione, esecuzione); Sono chiari i requisiti ambientali richiesti, i riferimenti alle etichette ambientali e le modalità di accertamento; Costituisce una pratica significativa e replicabile per tutte le altre amministrazioni; Attenzione anche per le tematiche etico-sociali
MIGLIOR POLITICA GPP	Provincia di Torino Per la capacità di coinvolgimento di altri enti sul territorio e per la definizione di obiettivi e procedure comuni accompagnati da un preciso sistema di monitoraggio

MENZIONE SPECIALE	VINCITORI
MIGLIOR BANDO VERDE	Provincia di Torino Per la procedura relativa a CONCESSIONE DEI LOCALI PER
	LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN SERVIZIO BAR E TAVOLA CALDA E FREDDA NELLE SEDI DELLA PROVINCIA DI TORINO per la completezza degli aspetti ambientali trattati
MIGLIOR BANDO VERDE	Comune di Avigliana
	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI per l'efficacia con cui viene affrontata la problematica ambientale dei cambiamenti climatici



Innovazione amica dell'ambiente





CHI ADERISCE AL PROTOCOLLO A.P.E.

E' parte di una Rete
Adempie al Piano d'Azione Nazionale sul GPP...
... e ad altre normative
Beneficia di formazione
Beneficia di opportunità europee
Minimizza i propri impatti ambientali
Forma i dipendenti
Sensibilizza i cittadini
Contribuisce ad aumentare la produzione di "prodotti verdi"
Utilizza in modo sinergico strumenti e politiche
E' più coerente
E' più credibile

. . .



http://www.cittametropolitana.torino.it/cm s/ambiente/agenda21/ape

valeria.veglia@cittametropolitana.torino.it, tel 0118616841

http://www.minambiente.it/menu/menu_ministero/Il_Piano_d_azione_nazionale_per_il_GPP__.html